

SEA WATCH 3: IL GOVERNO VIETA LO SBARCO. LA COMANDANTE DISUBBEDISCE



Il 12 giugno la nave Sea Watch3 aveva soccorso 53 migranti al largo della Libia.

La comandante della nave non aveva ubbidito alla richiesta del governo italiano di riportare i migranti in Libia.

La Libia, infatti, non è considerata un porto sicuro (perché c'è una guerra civile e perché in Libia i migranti subiscono maltrattamenti).

Il governo italiano aveva rifiutato lo sbarco dei migranti e vietato alla nave di entrare in acque italiane.

In seguito erano stati fatti sbarcare donne e bambini e persone malate.

Sulla nave erano rimasti 40 migranti.

Dopo circa 15 giorni la comandante della nave ha deciso di entrare in acque italiane.

Nella notte tra il 28 e il 29 giugno la comandante ha di nuovo disobbedito agli ordini e ha portato la nave nel porto di Lampedusa.

I 40 migranti sono stati portati nel centro di accoglienza dell'isola.

La comandante della nave **Carola Rackete** è stata arrestata e ora è **agli arresti domiciliari.**

Quando la comandante è scesa dalla nave alcune persone l'hanno insultata e le hanno augurato di subire violenza sessuale.